

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST) SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/A1 Archeologia SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 26.10.2019, alle ore 15, ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 2094 del 28.5.2019.

La Commissione, nominata con D.R. n. 4346 del 9.10.2019, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Carlo VARALDO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, Università degli Studi di GENOVA;

Prof. Guido VANNINI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, Università degli Studi di FIRENZE;

Prof. Andrea AUGENTI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, Università degli Studi di BOLOGNA.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Carlo VARALDO, svolge le funzioni di segretario il Prof. Andrea AUGENTI.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al conseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato



Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha stabilito di esprimersi riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;
- Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- d) attribuzione di incarichi o di fellowships ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
- l) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- m) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 9.12.2019 (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, prof. Fabrizio BENENTE e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.



La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

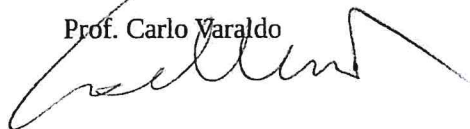
La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Fabrizio BENENTE e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 17.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Carlo Varaldo



ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Fabrizio BENENTE.

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, prof Fabrizio BENENTE, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST), ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, il candidato è autore di 5 monografie, 6 curatele a stampa e 188 contributi (articoli, saggi, recensioni, note preliminari) editi a stampa in diverse sedi scientifiche nazionali internazionali. Alla produzione a stampa si affianca una consistente attività di pubblicazioni in solo formato digitale, comprensiva di contributi a carattere didattico, divulgativo (si segnala la recente e periodica collaborazione con il quotidiano "la Repubblica") e contenuti web. In relazione alla continuità nel tempo, l'analisi della banca dati IRIS dell'Università di Genova indica complessivamente 49 contributi pubblicati negli anni 1990/1999, 71 contributi nel periodo 2000/2009 e 91 contributi nel periodo 2010/2019. L'insieme delle pubblicazioni è riconducibile al settore scientifico disciplinare L-ANT/08. Sono presenti contributi su riviste internazionali e presenti nell'Elenco delle Riviste di Classe A dell'area 10. Per la presente valutazione, il candidato ha prodotto nr. 24 contributi, tra cui figurano monografie (Progetto Deiva, San Nicolao di Pietra Colice, Il castello di Rivarola), curatele di atti di convegni di cui è stato anche organizzatore (Incastellamento in Liguria, Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte Meridionale e Liguria, Antiche Genti del Tigullio a Chiavari, MuSel. Quaderni di storia del territorio), saggi pubblicati su volumi, articoli su riviste (Archeologia Medievale, Al-Masâq, Bulletin du Musée d'Anthropologie Préhistorique de Monaco, Rivista di Studi Liguri), articoli editi in atti di convegni (Atti Convegno Internazionale della Ceramica, Fortifications médiévales et modernes des Villes méditerranéennes, Storie (di) Ceramiche 3, Giornate di archeologia e storia del Vicino e Medio Oriente; Incontri di Studio, CISAM) e contributi pubblicati in cataloghi di mostre (Genova nel medioevo, Una capitale del Mediterraneo al tempo degli Embriaci; Restituzioni 2018. Tesori d'arte restaurati).

La Commissione esprime una valutazione positiva sulla produzione scientifica del prof. Fabrizio Benente, particolarmente abbondante e continuativa nel tempo nonché ospitata, generalmente, in sedi editoriali di prestigio.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la documentazione presentata evidenzia che il candidato è stato Professore a contratto presso l'Università di Genova dal 2007 al 2012, per insegnamenti sempre afferenti al settore scientifico disciplinare di appartenenza. A partire dal 2013 e fino al 2019, il candidato è stato titolare di vari insegnamenti (Archeologia e insediamenti tardo antichi e medievali; Archeologia del Mediterraneo medievale) nell'ambito dei corsi di laurea triennali e magistrali e della Scuola di Specializzazione in Archeologia (Archeologia delle città medievali; Archeologia delle chiese). Inoltre, a partire dal 2016 e fino ad oggi, il prof. Benente è stato titolare degli insegnamenti (Archeologia e organizzazione dei siti archeologici) per il Corso di laurea triennale in Scienze del Turismo, impresa, cultura e territorio e per il Master in Marketing del Turismo afferenti alla Scuola di Scienze sociali dell'Università di Genova. Inoltre, al prof. Benente è stata recentemente affidata la responsabilità di un modulo didattico per l'indirizzo in Studi Umanistici e Patrimonio Culturale (ISUPAC) della Scuola Superiore IANUA – ISSUGE dell'Università di Genova. A partire dal 2007 e fino ad oggi, il prof. Benente è stato referente e relatore di numerose tesi di Laurea triennale e magistrale, di tesi di Specializzazione in Archeologia e di tesi finali del Master in Marketing del Turismo. Il candidato è attualmente membro delle seguenti commissioni d'esame: Archeologia Medievale, Archeologia del



Mediterraneo medievale, Archeologia e insediamenti tardo antichi e medievali, Archeologia della Città, Archeologia delle chiese, Archeologia e organizzazione dei siti archeologici, Storia dell'Archeologia, Storia medievale, Storia dell'arte dell'Asia orientale, Preistoria e protostoria,). Sulla base dei risultati del Questionario di Valutazione della Didattica predisposto dall'Ateneo, le valutazioni dei moduli di insegnamento tenuti negli ultimi tre anni dal prof. Benente risultano ampiamente positive.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica si apprezza in modo particolare l'impegno continuativo del candidato, prima in qualità di partecipante e poi di direttore, ad un numero molto elevato di progetti svolti sul campo, in Italia e all'estero. SI tratta di progetti di ottima qualità, rispetto ai quali si individuano soprattutto due filoni di ricerca perseguiti dal candidato con intensità e buoni risultati: il primo è un'attività volta a indagare l'evoluzione dei sistemi insediativi in Liguria, con particolare attenzione al periodo tardoantico e medievale; il secondo filone è più ampiamente dedicato allo studio di zone diverse del mediterraneo di epoca medievale, nonché di altre aree euroasiatiche.

Il candidato ha inoltre dedicato una parte delle sue attività alla direzione di musei e all'ideazione e all'allestimento di mostre, temporanee e permanenti, nonché consulenze, su argomenti di vario genere ma tutti attinenti alle principali linee di ricerca già messe in luce in precedenza. Anche in questo settore il candidato ha saputo confermare una significativa coerenza nei suoi interessi, ciò che attribuisce solidità alla sua personalità di studioso.

Merita almeno un cenno anche l'impegno del candidato sul fronte della direzione di collane editoriali e della gestione di siti web a carattere scientifico e divulgativo; anche in questo campo il candidato mostra una notevole capacità organizzativa, già riscontrata del resto negli altri settori della ricerca.

Per concludere, il profilo del candidato Fabrizio Benente appare quello di uno studioso solido e particolarmente produttivo sul piano scientifico, rispetto al quale risulta impegnato su molti fronti della ricerca e della divulgazione. Particolarmente apprezzabile appare la sua capacità, da un lato, di mantenere ben saldo un interesse spiccato verso la storia locale intesa a livello regionale (Liguria): una scala di indagine necessaria per riuscire ad approfondire le ricerche su temi che vanno dai sistemi insediativi fino all'evoluzione della cultura materiale; e dall'altro lato, in parallelo, di riuscire a mantenere aperto uno sguardo su orizzonti geografici molto più estesi, che gli consentono di misurarsi con argomenti e problemi legati soprattutto alla macrostoria e alla macroeconomia, conferendogli così una prospettiva sicuramente ampia e stimolante.

Complessivamente, dalla documentazione e dai titoli esaminati, il candidato Fabrizio Benente si configura come una delle personalità scientifiche più strutturate e promettenti nel panorama dell'archeologia medievale italiana, al cui progresso saprà senz'altro contribuire in futuro con apporti di rilievo, anche in virtù di una comprovata capacità di organizzazione della ricerca, così come potrà garantire di far fronte pienamente alle esigenze della didattica universitaria.

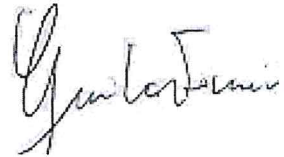
Sulla base di quanto esposto, la Commissione ritiene all'unanimità che il prof. Fabrizio BENENTE sia del tutto idoneo a ricoprire il ruolo di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia e, in particolare, per il settore scientifico disciplinare L-ANT/ 08 Archeologia cristiana e medievale.



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST) SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCURSALE 10/A1 Archeologia SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“Il sottoscritto Prof. Guido Vannini, nato a Belluno il 18 Giugno 1949, componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST) Scuola di Scienze Umanistiche settore concorsuale 10/A1 Archeologia, settore scientifico disciplinare L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Carlo Varaldo, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

Firenze, 26 Ottobre 2019



Prof. Guido Vannini - Ordinario di Archeologia Medievale
Direttore della Scuola di Specializzazione in Archeologia
Direttore della Missione archeologica italiana 'Petra Medievale'
Università degli studi di Firenze -
Dip. SAGAS (Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo)
Via S. Gallo, 10 - 50129 Firenze
Tel. +39/055/27.57.907 - cell. +39/338/8053967
e.mail: guido.vannini@unifi.it - skype: guido.vannini

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/A1 Archeologia SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

Il sottoscritto Prof. Andrea AUGENTI, nato a Roma il 21.9.1964, componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Antichità Filosofia e Storia, Scuola di Scienze Umanistiche, Settore Concorsuale 10/A1 - Archeologia, Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Carlo VARALDO, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

26.10.2019

